

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2013, n. 27-5367

Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la realizzazione di un programma interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo denominato "Teatri del tempo presente".

A relazione dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

la legge della Regione Piemonte 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" promuove lo svolgimento di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 afferma che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività culturali curandone lo sviluppo e la diffusione sul territorio;

la ferma volontà dell'Amministrazione Regionale di dare continuità agli interventi e alle politiche culturali e di perseguire gli obiettivi individuati all'art. 1 della l.r. 58/1978, così come sopra riportati, è posta di fronte, in questi anni, all'ineludibile necessità di razionalizzare e selezionare i progetti culturali alla luce della sempre più ridotta disponibilità di risorse che caratterizza ogni livello istituzionale della Pubblica Amministrazione così come, più in generale, l'intera economia del nostro Paese;

uno degli strumenti che la Regione Piemonte ritiene indispensabile utilizzare per perseguire tale obiettivo è il confronto con altri livelli istituzionali, sia locali, che rappresentano e conoscono in profondità la realtà culturale e sociale del proprio territorio, sia regionali, nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, sia statali, in primo luogo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

per quanto concerne il livello interregionale e statale, l'avvio di azioni sperimentali in tal senso può costituire un interessante e opportuno banco di prova di meccanismi che potranno nei prossimi anni assumere carattere sistemico; a tale proposito il Piemonte ha già proficuamente attuato tale rapporto di collaborazione con il progetto interregionale di promozione della danza denominato "Spazi per la danza contemporanea", di cui alla D.G.R. n. 72-6016 del 28.05.2007, realizzato dall'Ente Teatrale Italiano e dalle Regioni Campania, Lazio e Piemonte nel triennio 2007-2009 nell'ambito del "Patto per le attività culturali di spettacolo";

tenuto conto che:

il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha soppresso l'Ente Teatrale Italiano e ha trasferito le relative competenze e funzioni, unitamente alle risorse strumentali ed umane al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

lo Statuto dell'Ente Teatrale Italiano - approvato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali il 4/03/2002 e successive modifiche statutarie come da Delibere del C.d.A. n. 373 del 4/05/05 e n. 421 del 15/09/05 approvate con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 14/10/2005 e Delibera n. 626 del 29/10/08 approvata con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 13/02/2009 - che all'Art. 2, recante gli "Scopi", prevedeva quanto segue: "L'Ente Teatrale Italiano ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali di prosa, musicali e di danza secondo le finalità, lo spirito ed i limiti previsti dalla legge istitutiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. In particolare, nel quadro degli indirizzi annualmente stabiliti dal Ministro, l'Ente svolge attività di promozione culturale sia in Italia che all'estero, anche attraverso una politica di scambi culturali, rivolgendo particolare attenzione alla tutela delle tradizioni, al rinnovamento dei linguaggi artistici, alla valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano e delle diverse forme di espressione artistica,

all'interdisciplinarietà delle arti, al rapporto fra le arti sceniche ed il mondo dell'istruzione e dell'Università, alla formazione, promozione ed informazione del pubblico (...);

l'ETI ha realizzato negli anni attività di promozione per lo spettacolo dal vivo in Italia e in particolare il progetto "Teatri del Tempo Presente" - prima edizione stagione teatrale 2008-2009 e seconda edizione stagione teatrale 2009-2010 - con cui l'Ente Teatrale Italiano ha selezionato e premiato progetti artistici innovativi di giovani talenti della scena (di età compresa tra i 18 e i 35 anni) valorizzando l'innovazione e le espressioni dei nuovi linguaggi della scena contemporanea, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale, in ambito teatrale, sul doppio fronte degli artisti e degli spettatori;

l'ETI ha altresì realizzato e coordinato nel triennio 2007-2009, con le Regioni Campania, Lazio e Piemonte il sopra menzionato progetto interregionale di promozione della danza contemporanea denominato "Spazi per la danza contemporanea" nell'ambito del "Patto per le attività culturali di spettacolo tra il Ministero per i beni e le attività culturali, le Regioni, le Province Autonome, le Province ed i Comuni;

con Delibera del CdA n. 680 del 19 febbraio 2010, l'ETI aveva varato una nuova edizione del progetto di promozione della danza contemporanea denominato "Spazio alla danza" che prevedeva un'azione su scala nazionale con il coinvolgimento diretto di più Regioni accogliendo le richieste di adesione delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Emilia Romagna, ma la soppressione dell'ETI intervenuta nella fase iniziale di attuazione del progetto "Spazio alla danza" ne ha impedito la realizzazione;

con nota 15 giugno 2010 il Ministro per i beni e le attività culturali ha assegnato al Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo i compiti e le funzioni facenti capo al soppresso ETI al fine di garantire la continuità della gestione amministrativa e pertanto anche il compito di promozione in ambito nazionale dell'attività teatrale;

rilevato che:

la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha avanzato alle Regioni italiane una proposta per la partecipazione ad un progetto di promozione per lo spettacolo dal vivo denominato Teatri del Tempo Presente, riprendendo la precedente esperienza del progetto dell'Ente Teatrale Italiano, sopra citato, riferito alle giovani generazioni di artisti; in particolare, la proposta è stata inviata alla Regione Piemonte con lettera prot. 7646 del 24/5/2012;

nel corso dell'incontro del 17 ottobre 2012 fra il Ministero - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, le suddette Regioni e il Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività Culturali della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, convocato al fine di presentare obiettivi e contenuti del progetto, è emersa l'esigenza di adottare le linee generali a guida del progetto come emerso nonché la necessità di declinare le linee guida generali per la realizzazione del progetto secondo le diverse esigenze e caratteristiche dei territori coinvolti, secondo principi di trasparenza, nonché di garantire pari opportunità di partecipazione ai soggetti interessati; tali esigenze richiedono la definizione di un protocollo d'intesa fra il Ministero - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e ciascuna Regione aderente, che definisca obiettivi, modalità e impegni delle parti;

il Coordinamento tecnico interregionale sullo spettacolo dal vivo della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 27 novembre 2012, ha esaminato la proposta di Protocollo e lettera di adesione delle Regioni nel frattempo elaborata dal Ministero e, condividendone impostazione, obiettivi e modalità di attuazione, e ha avanzato alcune proposte di modifica;

la Commissione Beni e Attività Culturali della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, nella seduta del 4 dicembre 2012, nel constatare che il Ministero aveva provveduto ad accogliere le proposte di modifica elaborate dal Coordinamento tecnico interregionale, ha proceduto ad approvare i testi della proposta di protocollo e della nota per l'adesione delle Regioni al progetto.

la Regione Piemonte, nella persona dell'Assessore alla Cultura, ha inviato, con nota prot. 302/CLT del 18.12.2012, la manifestazione di interesse alla partecipazione al progetto "Teatri del Tempo Presente";

tale manifestazione d'interesse è stata altresì avanzata dalle seguenti Regioni: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto.

Visto

Il sopra citato schema di protocollo d'intesa, comunemente definito fra Ministero - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e Regioni, che prevede fra l'altro che:

1) Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- a. promuovere processi rivolti all'innovazione in campo artistico, alla sperimentazione dei nuovi linguaggi della scena, alla multidisciplinarietà con particolare riguardo ai giovani e alla promozione di nuovi talenti;
- b. valorizzare la dimensione di rete che si potrà creare tra le diverse regioni partecipanti mirando ad un progetto policentrico piuttosto che a una serie di progetti isolati;
- c. creare e valorizzare reti interregionali di partenariato che coinvolgano oltre alle istituzioni anche gli operatori;
- d. promuovere azioni rivolte all'ampliamento del pubblico e alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione;
- e. qualificare l'accoglienza dei processi artistici e dell'incontro con lo spettatore;
- f. adottare strumenti che consentano una razionalizzazione sul piano degli interventi delle risorse statali e regionali disponibili, al fine di evitarne la frammentazione garantendo una maggiore efficacia della spesa, anche attraverso lo scambio reciproco di conoscenze ed informazioni in merito all'offerta culturale e agli strumenti economici di intervento adottati.

Il progetto Teatri del Tempo Presente ha come obiettivo finale il sostegno al lavoro di formazioni di giovani artisti della scena under 35, considerando il limite di età in termini di prevalenza all'interno della compagine artistica con particolare riferimento al nucleo registico e autorale.

2) Per la realizzazione di tale obiettivo la Regione potrà selezionare, nel rispetto della normativa e dei regolamenti per essa vigenti, sul proprio territorio uno o più soggetti attuatori che rispondano ai criteri di seguito elencati.

I soggetti attuatori sul territorio regionale potranno essere individuati all'interno delle seguenti tipologie:

- teatri stabili ad iniziativa pubblica,
- teatri stabili ad iniziativa privata,
- teatri stabili d'innovazione - ricerca e sperimentazione,
- teatri stabili d'innovazione - infanzia e gioventù,
- residenze teatrali e multidisciplinari
- festival di teatro e/o danza,
- teatri comunali,
- organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico.

I soggetti attuatori dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- attività di rilevanza nazionale o internazionale;
- intento e capacità di operare in rete su scala regionale e nazionale.
- funzioni di talent scout e di accompagnamento per le nuove generazioni di artisti della scena;
- favorire modalità produttive innovative nel campo del teatro e della danza contemporanei;
- esperienza nel campo dell'affiancamento ai processi di produzione;
- disponibilità di uno o più spazi teatrali per la realizzazione delle diverse fasi del progetto.

3) Il cofinanziamento complessivo massimo - comprendente la quota di partecipazione di MiBAC e Regione - previsto per la realizzazione del progetto Teatri del Tempo Presente in Piemonte ammonta ad € 60.000,00 (sessantamila).

Il Ministero concorre al cofinanziamento con le risorse previste nel bilancio 2012 nella misura massima di € 30.000,00 (trentamila) che verranno erogati alla Regione; il cofinanziamento MiBAC sarà destinato alla copertura di costi artistici - di produzione e ospitalità degli spettacoli - e di costi di comunicazione.

Il cofinanziamento di Ministero e Regione, nella misura massima sopra stabilita, potrà essere assegnato e liquidato fino all'importo massimo di copertura di un deficit che non superi il 70% dei costi complessivi del progetto, dovendo pertanto il soggetto attuatore intervenire con una quota di cofinanziamento non inferiore al 30%.

Considerato, con riferimento al precedente punto 2, che:

la Regione Piemonte è socio unico della Fondazione "Live Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo" (già Fondazione "Circuito Teatrale del Piemonte") a cui ha aderito con D.G.R. n. 61-10044 del 21/07/03. Con tale atto la Giunta ha provveduto contestualmente ad approvare lo Statuto della Fondazione, successivamente modificato con D.G.R. n. 8-4880 del 07.11.2012 (Approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte). Con quest'ultimo atto era stata approvata fra l'altro la modifica della denominazione della Fondazione in "Fondazione Live Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo";

la Fondazione si pone fra i propri fini istituzionali, così come stabilito dall'art. 2 del proprio Statuto, di:

"(...) c) promuovere l'attività teatrale mediante la rappresentazione e la distribuzione di spettacoli nazionali e internazionali, senza partecipare direttamente o indirettamente alla produzione;

d) promuovere la collaborazione e il coordinamento tra i teatri per la realizzazione e la valorizzazione del progetto di distribuzione comprensivo di varie forme di produzione e spettacolo; nonché realizzare progetti di comunicazione, di promozione della cultura teatrale, e di condivisione delle politiche teatrali e dei prezzi degli spettacoli, anche con riferimento ad aree geografiche territorialmente omogenee;

e) favorire la promozione e la distribuzione di qualificati progetti produttivi di soggetti teatrali piemontesi;

f) promuovere percorsi e modalità formative atte a favorire e ad avvicinare il pubblico al mondo teatrale;

g) promuovere la diffusione dell'arte e della cultura teatrale e musicale, della danza e della cinematografia, anche attraverso pubblicazioni, acquisizione, distribuzione e commercio in genere di prodotti radiotelevisivi, cinematografici e audiovisivi;

h) promuovere, ideare ed organizzare rassegne musicali, di danza e cinematografiche nonché allestire spettacoli di differenziata natura; (...)

k) curare altri compiti ed iniziative non qui contemplati ma che altrimenti attengono al mondo del teatro, dello spettacolo e dell'arte ed al suo futuro sviluppo artistico e tecnologico (...);

il potere decisionale e di governo della Regione Piemonte all'interno della Fondazione è sottolineato in particolare dalla costituzione degli organi della stessa: il Consiglio di Amministrazione è costituito da tre componenti nominati con atto deliberativo della Giunta regionale, che individua e nomina contestualmente fra di essi il Presidente (art. 8 dello Statuto); il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, di cui un membro effettivo, con ruolo di Presidente, è nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali mentre i restanti sono nominati con atto deliberativo della Giunta regionale (art. 12 dello Statuto);

la Regione Piemonte ha negli anni confermato il proprio impegno e il sostegno alle attività della Fondazione Piemonte dal Vivo, istituzione che da anni opera sul territorio con l'obiettivo di diffondere la cultura teatrale e dello spettacolo in generale. Nel corso di questi ultimi anni, grazie a un'attenta azione territoriale e in condivisione con i comuni della nostra regione, la Fondazione ha ampliato la sua azione a tutti gli ambiti dello spettacolo dal vivo (teatro, danza e musica) sviluppando le proprie capacità di organizzazione di programmi e progetti contraddistinti da un lato

da significative produzioni artistiche nazionali e internazionali e dall'altro da progetti degli artisti che sul nostro territorio si esprimono e lavorano, con una particolare e specifica attenzione alle giovani compagnie di teatro e di danza. Proprio l'attenzione ai giovani gruppi artistici ha caratterizzato l'azione della Fondazione nell'ultimo triennio, dando infine vita a un organico progetto di respiro regionale, denominato "Adotta una Compagnia", che prevede, grazie ad accordi di collaborazione fra la Fondazione e dieci Comuni o Associazioni che hanno in dotazione uno spazio teatrale o comunque spazi idonei all'attività teatrale, la realizzazione di periodi di residenza di compagnie costituite da giovani attori presso i teatri per realizzare percorsi di crescita artistica e di produzione, avendo a disposizione un luogo idoneo per prove, laboratori, debutto di spettacoli e attività di formazione;

la Fondazione, con nota prot. 1567/DB1813 del 06.02.2013, ha comunicato la disponibilità a partecipare, in veste di soggetto attuatore, al progetto interregionale "Teatri del tempo presente";

sulla base delle considerazioni e delle motivazioni sopra esposte, e con riferimento specifico al progetto "Adotta una Compagnia", che rende la Fondazione soggetto unico nel panorama regionale ad avere in atto un'attività così strutturata, territorialmente estesa e coerente con le finalità contenute nel Protocollo di cui alla presente deliberazione, la Regione individua nella Fondazione "Live Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo" quale soggetto che può assumere il ruolo di attuatore del programma di interventi di cui al presente Protocollo;

il costo per la realizzazione del progetto a carico del bilancio regionale, ai sensi dell'art. 8.c del Protocollo, ammonta a € 30.000,00, che trovano copertura con le risorse di cui all'UPB DB18001 del bilancio regionale per l'anno 2013 – Residuo 2012, e che verranno assegnati con apposito e successivo provvedimento della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport a valere sul Fondo di anticipazione Finpiemonte 2012 di cui alla determinazione n. 813/DB1800 del 28.12.2012, alla Fondazione "Live Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale per lo Spettacolo", soggetto attuatore del progetto;

ritenuto che per le ragioni sopra esposte, di condividere le finalità del progetto perseguito dal protocollo d'intesa, sia per i suoi significati intrinseci, sia per il suo significato e rilevanza generale connessa all'avvio di una collaborazione interistituzionale fra Ministero e Regione Piemonte e fra questi e altre Regioni italiane e di ritenere pertanto opportuno procedere all'approvazione dello schema di protocollo, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, l'avvio di una collaborazione fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte e fra questi e altre Regioni italiane per la realizzazione di un programma interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo denominato "Teatri del tempo presente" da realizzarsi nel corso dell'anno 2013;

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che definisce obiettivi, modalità e impegni delle parti così come previsto dallo schema allegato, il protocollo verrà sottoscritto, per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo e, per la Regione Piemonte, dal Direttore regionale a Cultura, Turismo e Sport;

- di individuare quale soggetto attuatore del progetto, per le motivazioni illustrate in premessa nonché nello schema di Protocollo allegato, la Fondazione "Live Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale per lo Spettacolo". Alla Fondazione saranno assegnate e liquidate, con specifico atto della struttura regionale competente in materia di spettacolo, le quote di cofinanziamento di Regione Piemonte e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, così come stabilite dal Protocollo e di seguito specificate;

- di demandare alla Direzione Cultura, Turismo e Sport l'attuazione di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e delle procedure che regoleranno i rapporti fra la Regione Piemonte e la Fondazione Live Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo.

Il costo per la realizzazione del progetto a carico del bilancio regionale, ai sensi dell'art. 8.c del Protocollo, ammonta a € 30.000,00, che trovano copertura con le risorse di cui all'UPB DB18001 del bilancio regionale per l'anno 2013 – Residuo 2012, e che verranno assegnati con apposito e successivo provvedimento della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport a valere sul Fondo di anticipazione Finpiemonte 2012 di cui alla determinazione n. 813/DB1800 del 28.12.2012 (impegno n. 3756 sul cap. 182843 del bilancio regionale 2013 – Residuo 2012), alla Fondazione "Live Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale per lo Spettacolo", soggetto attuatore del progetto.

Il cofinanziamento da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo ammonta a € 30.000,00 stanziati sul bilancio 2012, che verranno assegnati alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 8.a del Protocollo; l'importo verrà introitato su uno specifico capitolo di entrata che trova corrispondenza in analogo capitolo di spesa dell'UPB18131, entrambi in corso di costituzione.

Ai sensi dell'art. 7b del Protocollo, il cofinanziamento di Ministero e Regione, nella misura massima sopra stabilita, potrà essere assegnato e liquidato fino all'importo massimo di copertura di un deficit che non superi il 70% dei costi complessivi del progetto; il soggetto attuatore dovrà pertanto intervenire con una quota di cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE CULTURA, TURISMO E SPORT

PROTOCOLLO DI INTESA
per la realizzazione di un programma interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo
denominato "Teatri del tempo presente"

PREMESSO CHE

la Repubblica, nel rispetto degli articoli 9, 33 e 117, comma 3, della Costituzione, concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;

la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

lo spettacolo costituisce un'attività di interesse pubblico, rappresenta una componente essenziale della cultura e dell'identità del Paese e un fattore di crescita sociale, civile ed economica della collettività;

lo Stato e le Regioni favoriscono la promozione e la diffusione nel territorio nazionale delle diverse forme dello spettacolo, ne sostengono la produzione e la circolazione in Italia e all'estero, valorizzano la tradizione nazionale e locale, garantiscono pari opportunità nell'accesso alla sua fruizione e promuovono la formazione del pubblico;

nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni, le Province, le Città metropolitane ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo dello spettacolo e operano per garantire la libertà di espressione.

è necessario garantire l'adeguamento dell'ordinamento alla riforma del Titolo V della Costituzione, ai sensi della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO

il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni, recante regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

il D.M. del 20 luglio 2009 e successive modificazioni, recante articolazione degli uffici centrali e periferici del MIBAC;

il decreto legge n° 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n° 122, che ha soppresso l'Ente Teatrale Italiano e ha trasferito le relative competenze e funzioni, unitamente alle risorse strumentali ed umane al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

lo Statuto dell'Ente Teatrale Italiano - approvato con Decreto del Ministro per il Beni e le Attività Culturali il 4/03/2002 e successive modifiche statutarie come da Delibere del C.d.A. n. 373 del 4/05/05 e n. 421 del 15/09/05 approvate con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 14/10/2005 e Delibera n. 626 del 29/10/08 approvata con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 13/02/2009 - che all'Art. 2, recante gli "Scopi", prevedeva le attività di promozione teatrale in ambito nazionale come di seguito ricordato: "L'Ente Teatrale Italiano ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali di prosa, musicali e di danza secondo le finalità, lo spirito ed i limiti previsti dalla legge istitutiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. In particolare, nel quadro degli indirizzi annualmente stabiliti dal Ministro, l'Ente svolge attività di promozione culturale sia in Italia che all'estero, anche attraverso una politica di scambi culturali, rivolgendo particolare attenzione alla tutela delle tradizioni, al rinnovamento dei linguaggi artistici, alla valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano e delle diverse forme di espressione artistica, all'interdisciplinarietà delle arti, al rapporto fra le arti sceniche ed il mondo dell'istruzione e dell'Università, alla formazione, promozione ed informazione del pubblico anche attraverso specifiche iniziative editoriali, all'attività di formazione e aggiornamento professionale, alla diffusione dello spettacolo con il supporto delle nuove tecnologie e dell'emittenza televisiva anche attraverso specifici accordi di collaborazione".

le attività di promozione per lo spettacolo dal vivo in Italia già realizzate dall'ETI e in particolare il progetto "Teatri del Tempo Presente" - prima edizione stagione teatrale 2008-2009 e seconda edizione stagione teatrale 2009-2010 - con cui l'Ente Teatrale Italiano ha selezionato e premiato progetti artistici innovativi di giovani talenti della scena (di età compresa tra i 18 e i 35 anni) valorizzando l'innovazione e le espressioni dei nuovi linguaggi della scena contemporanea, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale, in ambito teatrale, sul doppio fronte degli artisti e degli spettatori.

che in esecuzione della Delibera del CdA n. 681 del 19 febbraio 2010, il 10 marzo 2010 l'ETI aveva pubblicato il bando per la seconda annualità del progetto "Teatri del Tempo presente" - rivolto alla stabilità, alle residenze ed ai festival teatrali - con l'invito a presentare proposte entro il 30 aprile 2010 per attività di promozione teatrale, per selezionare e sostenere undici progetti artistici innovativi, di giovani formazioni e che la soppressione dell'ETI intervenuta con DL n° 78 del 31 maggio 2010 non ha consentito la realizzazione delle fasi successive del progetto;

il progetto interregionale di promozione della danza contemporanea denominato "Spazi per la danza contemporanea" realizzato dall'ETI nel triennio 2007-2009 nell'ambito del "Patto per le attività culturali di spettacolo tra il Ministero per i beni e le attività culturali, le Regioni, le Province Autonome, le Province ed i Comuni;

che con Delibera del CdA n. 680 del 19 febbraio 2010, l'ETI aveva varato una nuova edizione del progetto di promozione della danza contemporanea denominato "Spazio alla danza" che prevedeva un'azione su scala nazionale con il coinvolgimento diretto di più Regioni accogliendo le richieste di adesione delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Emilia Romagna e che la soppressione dell'ETI intervenuta nella fase iniziale di attuazione del progetto "Spazio alla danza" ne ha impedito la realizzazione;

la nota 15 giugno 2010 del Ministro per i beni e le attività culturali che assegna al Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo i compiti e le funzioni facenti capo al soppresso ETI al fine di garantire la continuità della gestione amministrativa e pertanto anche il compito di promozione in ambito nazionale dell'attività teatrale;

la proposta rivolta dalla DG per lo spettacolo dal Vivo a tutte le Regioni Italiane per la partecipazione ad un progetto di promozione per lo spettacolo dal vivo denominato *Teatri del Tempo Presente* e in particolare la lettera prot. 7646 del 24/5/2012 rivolta alla Regione Piemonte;

la manifestazione di interesse alla partecipazione al progetto Teatri del Tempo Presente delle seguenti Regioni: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto;

CONSIDERATO CHE

la legge della Regione Piemonte 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" promuove lo svolgimento di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 afferma che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività culturali curandone lo sviluppo e la diffusione sul territorio;

la ferma volontà dell'Amministrazione Regionale di dare continuità agli interventi e alle politiche culturali e di perseguire gli obiettivi individuati all'art. 1 della l.r. 58/1978, così come sopra riportati, è posta di fronte, in questi anni, all'ineludibile necessità di razionalizzare e selezionare i progetti culturali alla luce della sempre più ridotta disponibilità di risorse che caratterizza ogni livello istituzionale della Pubblica Amministrazione così come, più in generale, l'intera economia del nostro Paese;

uno degli strumenti che la Regione Piemonte ritiene indispensabile utilizzare per perseguire tale obiettivo è l'avvio di un confronto con altri livelli istituzionali, sia locali, che rappresentano e conoscono in profondità la realtà culturale e sociale del proprio territorio, sia regionali, nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, sia statali, in primo luogo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

in particolare e livello interregionale e statale, l'avvio di azioni sperimentali in tal senso può costituire un interessante e opportuno banco di prova di meccanismi che potranno nei prossimi anni assumere carattere sistemico; a tale proposito il Piemonte ha già proficuamente sperimentato tale livello di collaborazione con il già citato progetto interregionale di promozione della danza contemporanea denominato "Spazi per la danza contemporanea" realizzato dall'Ente Teatrale Italiano e le Regioni Campania, Lazio e Piemonte nel triennio 2007-2009 nell'ambito del "Patto per le attività culturali di spettacolo";

la Regione Piemonte è socio unico della Fondazione "Live Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo" (già Fondazione "Circuito Teatrale del Piemonte") a cui ha aderito con D.G.R. n. 61-10044 del 21/07/03, che si pone fra i propri fini istituzionali, così come stabilito dall'art. 2 del proprio Statuto, di:

- (...) c) promuovere l'attività teatrale mediante la rappresentazione e la distribuzione di spettacoli nazionali e internazionali, senza partecipare direttamente o indirettamente alla produzione;
- d) promuovere la collaborazione e il coordinamento tra i teatri per la realizzazione e la valorizzazione del progetto di distribuzione comprensivo di varie forme di produzione e spettacolo; nonché realizzare progetti di comunicazione, di promozione della cultura teatrale, e di condivisione delle politiche teatrali e dei prezzi degli spettacoli, anche con riferimento ad aree geografiche territorialmente omogenee;
- e) favorire la promozione e la distribuzione di qualificati progetti produttivi di soggetti teatrali piemontesi;
- f) promuovere percorsi e modalità formative atte a favorire e ad avvicinare il pubblico al mondo teatrale;
- g) promuovere la diffusione dell'arte e della cultura teatrale e musicale, della danza e della cinematografia, anche attraverso pubblicazioni, acquisizione, distribuzione e commercio in genere di prodotti radiotelevisivi, cinematografici e audiovisivi;
- h) promuovere, ideare ed organizzare rassegne musicali, di danza e cinematografiche nonché allestire spettacoli di differenziata natura; (...)

k) curare altri compiti ed iniziative non qui contemplati ma che altrimenti attengono al mondo del teatro, dello spettacolo e dell'arte ed al suo futuro sviluppo artistico e tecnologico (...)"

La Regione Piemonte ha negli anni confermato il proprio impegno e il sostegno alle attività della Fondazione Piemonte dal Vivo, istituzione che da anni opera sul territorio con l'obiettivo di diffondere la cultura teatrale e dello spettacolo in generale. Nel corso di questi ultimi anni, grazie a un'attenta azione territoriale e in condivisione con i comuni della nostra regione, la Fondazione ha ampliato la sua azione a tutti gli ambiti dello spettacolo dal vivo (teatro, danza e musica) sviluppando le proprie capacità di organizzazione di programmi e progetti contraddistinti da un lato da significative produzioni artistiche nazionali e internazionali e dall'altro da progetti degli artisti che sul nostro territorio si esprimono e lavorano, con una particolare e specifica attenzione alle giovani compagnie di teatro e di danza;

sulla base delle considerazioni e delle motivazioni sopra esposte la Regione individua nella Fondazione "Live Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo" quale naturale soggetto che può assumere il ruolo di attuatore del programma di interventi di cui al presente Protocollo;

CONSIDERATA

l'esigenza di adottare le linee generali a guida del progetto come emerso nel corso degli incontri con le suddette Regioni e con il coordinamento della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e Province Autonome;

l'esigenza di declinare le linee guida generali per la realizzazione del progetto secondo le diverse esigenze e caratteristiche dei territori coinvolti;

la necessità di procedere secondo principi di trasparenza, nonché di garantire pari opportunità di partecipazione ai soggetti interessati;

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo, rappresentato dal Direttore Generale Salvatore Nastasi, di seguito detto per brevità MiBAC;

e

La Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport, rappresentata dal Direttore Maria Virginia Tiraboschi, di seguito detta per brevità Regione,

individuano i seguenti punti d'intesa da porre come linee guida a fondamento dell'attuazione di un programma interregionale per la promozione dello spettacolo dal vivo:

Art. 1

Finalità

Il MiBAC e la Regione, nell'ambito delle rispettive competenze, collaborano al fine di promuovere lo spettacolo dal vivo nello spirito del dettato della Costituzione in tema di valorizzazione e supporto alle attività culturali di spettacolo.

In questo contesto il MiBAC e la Regione adottano il metodo della programmazione concertata degli interventi, allo scopo di individuare congiuntamente gli obiettivi e le azioni prioritarie da realizzare.

Art. 2

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- a. promuovere processi rivolti all'innovazione in campo artistico, alla sperimentazione dei nuovi linguaggi della scena, alla multidisciplinarietà con particolare riguardo ai giovani e alla promozione di nuovi talenti;

- b. valorizzare la dimensione di rete che si potrà creare tra le diverse regioni partecipanti mirando ad un progetto policentrico piuttosto che a una serie di progetti isolati;
- c. creare e valorizzare reti interregionali di partenariato che coinvolgano oltre alle istituzioni anche gli operatori;
- d. promuovere azioni rivolte all'ampliamento del pubblico e alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione;
- e. qualificare l'accoglienza dei processi artistici e dell'incontro con lo spettatore;
- f. adottare strumenti che consentano una razionalizzazione sul piano degli interventi delle risorse statali e regionali disponibili, al fine di evitarne la frammentazione garantendo una maggiore efficacia della spesa, anche attraverso lo scambio reciproco di conoscenze ed informazioni in merito all'offerta culturale e agli strumenti economici di intervento adottati.

Art. 3

Azioni

In attuazione delle finalità e per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, il Ministero e la Regione si impegnano a realizzare nell'ambito della regione Piemonte un progetto interregionale di promozione per lo spettacolo dal vivo in Italia denominato *Teatri del Tempo Presente*.

Art. 4

A) Progetto "Teatri del Tempo Presente"

Il progetto *Teatri del Tempo Presente* ha come obiettivo finale il sostegno al lavoro di formazioni di giovani artisti della scena under 35, considerando il limite di età in termini di prevalenza all'interno della compagine artistica con particolare riferimento al nucleo registico e autorale.

B) Soggetti attuatori - criteri di selezione e requisiti richiesti

Per la realizzazione di tale obiettivo la Regione potrà selezionare, nel rispetto della normativa e dei regolamenti per essa vigenti, sul proprio territorio uno o più soggetti attuatori che rispondano ai criteri di seguito elencati.

I soggetti attuatori sul territorio regionale potranno essere individuati all'interno delle seguenti tipologie:

- teatri stabili ad iniziativa pubblica,
- teatri stabili ad iniziativa privata,
- teatri stabili d'innovazione - ricerca e sperimentazione,
- teatri stabili d'innovazione - infanzia e gioventù,
- residenze teatrali e multidisciplinari
- festival di teatro e/o danza,
- teatri comunali,
- organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico.

I soggetti attuatori dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- attività di rilevanza nazionale o internazionale;
- intento e capacità di operare in rete su scala regionale e nazionale.
- funzioni di *talent scout* e di accompagnamento per le nuove generazioni di artisti della scena;
- favorire modalità produttive innovative nel campo del teatro e della danza contemporanei;
- esperienza nel campo dell'affiancamento ai processi di produzione;
- disponibilità di uno o più spazi teatrali per la realizzazione delle diverse fasi del progetto.

C) Prodotto artistico

I soggetti attuatori indicati dalla Regione verranno invitati a individuare e proporre un prodotto artistico con le seguenti caratteristiche:

- spettacolo di teatro o danza o comunque interdisciplinare;
- realizzato da artisti under 35 (che ad una data indicata abbiano compiuto il 18° e non abbiano superato il 35° anno di età).
- che si distingue per valore artistico e di potenziale affermazione anche in ambito nazionale;
- di nuova produzione mai rappresentato in precedenza oppure in alternativa una recente produzione che non abbia avuto sufficienti occasioni di presentazione al pubblico.

D) Vincoli per i soggetti attuatori

L'azione di promozione dello spettacolo così individuato sarà curata dai soggetti attuatori e si articolerà nelle seguenti fasi:

- a. sostegno alla produzione dello spettacolo (solo nel caso venga presentata dai soggetti attuatori una proposta di nuova creazione), anche con azioni di tutoraggio ed affiancamento in caso di nuove formazioni;
- b. presentazione al pubblico in Piemonte dello spettacolo proposto e di tutti gli altri spettacoli selezionati con analoga procedura nell'ambito del progetto *Teatri del Tempo Presente* nelle altre regioni partecipanti;
- c. la programmazione nel territorio regionale di tutti gli spettacoli promossi dal progetto *Teatri del Tempo Presente*, dovrà avvenire in un contesto "dedicato" di promozione e formazione del pubblico;
- d. la programmazione nel territorio regionale di tutti gli spettacoli promossi dal progetto *Teatri del Tempo Presente* potrà avvalersi eventualmente anche della collaborazione di altri teatri o festival presenti sul territorio della regione Piemonte.

Art. 5

Tempi di realizzazione

Il progetto *Teatri del Tempo Presente* nella regione Piemonte avrà inizio all'atto della firma del presente protocollo d'intesa e dovrà essere svolto e concluso in ogni sua fase entro l'anno 2013.

Art. 6

Concertazione

L'azione di concertazione tra la Regione Piemonte, le altre Regioni partecipanti e il MiBAC , proseguirà dopo la firma del presente protocollo di intesa e interesserà tutte le fasi del progetto.

Il MiBAC svolgerà funzioni di coordinamento e di verifica della rispondenza alle linee generali del progetto delle singole azioni regionali, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di un'azione di promozione dello spettacolo dal vivo interregionale con ricadute di sistema a livello nazionale.

A tal fine la Regione procederà, sentito il MiBAC:

- a. ad individuare uno o più soggetti attuatori sul proprio territorio, nel rispetto delle linee guida stabilite nella presente intesa, secondo i criteri e le modalità di cui al precedente Art. 4;
- b. ad approvare la proposta artistica presentata dai soggetti attuatori, nel rispetto delle linee guida stabilite nella presente intesa, secondo i criteri e le modalità di cui al precedente Art. 4;

- c. ad approvare il piano presentato dai soggetti attuatori per l'ospitalità di tutti gli spettacoli afferenti al progetto *Teatri del Tempo Presente* provenienti dalle regioni partecipanti.
- d. approvare il bilancio preventivo e il piano di comunicazione presentato dai soggetti attuatori, nel rispetto delle linee guida stabilite nella presente intesa, tenuto conto di quanto specificato al successivo art. 7 punti a. e b.

Per garantire la massima efficacia della dimensione di rete e dell'azione di concertazione, le diverse tappe del progetto saranno accompagnate da incontri tra rappresentanti di Regioni, MiBAC e operatori territoriali individuati come soggetti attuatori.

Art. 7

Costi del progetto

- a. Il cofinanziamento complessivo - comprendente la quota di partecipazione di MiBAC e Regione - massimo previsto per la realizzazione del progetto *Teatri del Tempo Presente* in Piemonte ammonta ad € 60.000,00 (sessantamila).
- b. il cofinanziamento di MiBAC e Regione nella misura massima prevista al precedente punto a. potrà essere assegnato e liquidato fino all'importo massimo di copertura di un deficit che non superi il 70% dei costi complessivi del progetto.
- c. Ove previsto, in caso di nuova produzione, per il sostegno alla produzione sarà possibile destinare una quota del budget non superiore al 20% dell'importo di cui al primo comma.
- d. Per la programmazione di tutti gli spettacoli selezionati nell'ambito del progetto interregionale, sarà possibile destinare una quota del budget non inferiore al 75% dell'importo di cui al punto a.
- e. Per la promozione del progetto in Piemonte in coordinamento con la rete delle Regioni partecipanti, anche attraverso l'individuazione di un soggetto attuatore interregionale, sarà possibile destinare una quota del budget non superiore al 5% dell'importo di cui al punto a.

Art. 8

Modalità di compartecipazione alla spesa

- a. Il MiBAC concorre al cofinanziamento con le risorse previste nel bilancio 2012 nella misura massima di € 30.000,00 (trentamila) che verranno erogati alla Regione; il cofinanziamento MiBAC sarà destinato alla copertura di costi artistici - di produzione e ospitalità degli spettacoli - e di costi di comunicazione, purché rendicontati dalla Regione con bilancio consuntivo nel rispetto di quanto previsto al precedente articolo 7.
- b. La Regione potrà chiedere al MiBAC un acconto, nella misura massima del 70%, sul cofinanziamento di cui al punto a., una volta definita la proposta artistica da sostenere e il piano di esecuzione delle diverse fasi del progetto; il saldo verrà erogato dal MiBAC alla Regione al termine del progetto previa rendicontazione da parte della regione che avrà provveduto ad acquisire tale rendicontazione dal soggetto attuatore.
- c. La Regione concorre al cofinanziamento con le risorse previste nel bilancio 2013 - residuo 2012 nella misura massima di € 30.000,00 (trentamila); tale finanziamento sarà erogato dalla Regione al soggetto attuatore, individuato, per le motivazioni di cui in premessa, nella Fondazione "Live Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo".
- d. Il soggetto attuatore di cui alla lettera c) parteciperà ai costi assumendo interamente a proprio carico tutti i costi inerenti la disponibilità di spazi teatrali a norma e opportunamente allestiti,

nonché i costi inerenti l'organizzazione, l'affiancamento produttivo, la promozione e formazione del pubblico.

- e. Gli incassi da biglietteria e ogni altro contributo pubblico o privato inerenti il progetto dovranno essere computati alla voce entrate del bilancio preventivo e consuntivo presentato dai soggetti attuatori.

Art. 9

Eventuali integrazioni e variazioni al presente accordo potranno essere apportate solo con atto formale sottoscritto da Regione e MiBAC.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, il

Ministero per i Beni e le attività culturali
Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo
Salvatore Nastasi

Regione Piemonte
Direttore regionale Cultura Turismo e Sport
Maria Virginia Traboschi